

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

Rappresentare l'uguaglianza. Costruire la governance del Piano per l'uguaglianza di genere: una nuova machinery istituzionale

Ente proponente

Città Metropolitana di Bologna

Ente titolare della decisione

Città Metropolitana di Bologna

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

La proposta è stata presentata al Tavolo di negoziazione in data 3 ottobre 2024

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

5 ottobre 2024

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

Indicare l'oggetto del percorso proposto in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, ad esso collegati

Il processo partecipato intende definire una nuova machinery istituzionale del Piano per l'Uguaglianza di genere, che, esito di un processo partecipato, delinea politiche di uguaglianza in 5 aree e un'ipotesi di machinery istituzionale per l'attuazione.

Il percorso realizzato (condotto da Orlando APS per conto di CMBO) ha inteso (1) potenziare relazioni tra Comuni, Distretti e società civile per l'attuazione del Piano; (2) definire nello specifico gli organismi della machinery (obiettivi, funzioni, funzionamento, soggetti); 3) Consolidare la cultura del dialogo partecipato istituzioni-cittadini, introducendo innovazione.

La cittadinanza, infatti, è stata coinvolta, insieme con le Istituzioni nel definire tali organismi. Il Piano, approvato in Consiglio metropolitano a luglio 2022, ha ricevuto parere positivo da parte degli Enti Locali dell'area metropolitana, con Atti e verbali approvati nei diversi organismi (Delibere di Giunta, Consiglio e di Assemblea).

Sintesi del percorso

Indicare chi ha promosso il percorso, dando cenni sulla situazione di partenza, degli obiettivi perseguiti con l'attivazione del percorso partecipativo. Presentare una breve descrizione del percorso svolto evidenziando aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi.

Si consiglia di rispettare la lunghezza massima di 3.000 caratteri spazi inclusi.

Il percorso è promosso da Città metropolitana di Bologna (CMBO) nel quadro dell'attuazione del "Piano per l'Uguaglianza di genere" adottato dal Consiglio



metropolitano il 13 luglio 2022. Il Piano, che stabilisce indirizzi e azioni nelle politiche di Genere ed è esito a sua volta di un processo partecipato, ipotizzava un sistema per la sua governance. Obiettivo di “Rappresentare l’uguaglianza” era definire, per renderla operativa, tale Machinery Istituzionale, in raccordo con i Comuni del territorio metropolitano e in dialogo con la società civile organizzata.

La realizzazione del percorso partecipato è stata affidata a Orlando APS.

Il percorso si è attuato in 5 fasi.

1) Definizione dello stato dell’arte attraverso una ricerca documentale e un questionario online, non previsto in progetto, rivolto ai 55 Comuni di CMBO sulla distribuzione delle deleghe di Pari Opportunità tra Comuni, Unioni e Distretti e sulla designazione degli uffici tecnici competenti.

2) Mappatura dei bisogni attraverso

- interviste con 7 testimoni (5 esperte esterne, 2 di uffici tecnici di CMBO)

- 7 focus group online con dirigenti, funzionari/e di Comuni, Unioni e Distretti (maggio-metà luglio 2024) per rilevare le positività e criticità nell’attuazione del Piano e proposte circa la Machinery. A differenza di quanto previsto in progetto, i focus group sono stati organizzati su base distrettuale (7 distretti) e la durata della fase è stata estesa per due motivi. Quando la delega per le Pari Opportunità, o i servizi connessi, è attribuita alle Unioni o Distretti è risultato opportuno interpellare questi enti in prima istanza. Inoltre, si è preso atto della difficoltà a coinvolgere i Comuni, soprattutto quelli in cui l’imminenza delle elezioni portava a un sovraccarico di lavoro per il personale tecnico impegnato nelle pratiche amministrative di fine mandato.

- 7 focus group con rappresentanti di organizzazioni della società civile e delle parti sociali per rilevare le positività e criticità nell’attuazione del Piano e proposte circa la Machinery. La riduzione dei focus group dai 10 previsti è derivata dalla necessità di formare i gruppi in base alla disponibilità delle/dei partecipanti nelle date proposte.

3) Elaborazione delle proposte.

- Redazione del documento intermedio; informazione agli/alle amministratori/trici neo-eletti circa il percorso e gli esiti raggiunti.

- World Café (18 luglio): incontro partecipato rivolto sia ai soggetti già coinvolti nelle fasi precedenti, sia agli/alle amministratori/trici e mirato ad avanzare proposte specifiche sulla Machinery.

4) Definizione della proposta partecipata

- Elaborazione della proposta e presentazione al Tavolo di Negoziazione, che la recepisce, e al Comitato dei Garanti, che attesta la regolarità del processo.

- Discussione della proposta in un’Assemblea pubblica (25 settembre) composta dai soggetti che hanno partecipato alle fasi precedenti. L’Assemblea la valuta positiva e rispondente al percorso.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale

- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro _____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Occorre descrivere le proposte scaturite dal percorso, che dovranno essere sottoposte alla valutazione, per l'eventuale accoglimento, da parte degli organi deliberanti del titolare della decisione, dando conto di eventuali posizioni e/o proposte conflittuali non risolte.

Il processo partecipato "Rappresentare l'uguaglianza" ha condotto all'elaborazione della proposta sugli organismi di governance del Piano per l'uguaglianza di genere. Nelle diverse fasi del percorso sono stati coinvolti, sia in azioni partecipate separate sia in azioni congiunte, le amministratrici e gli amministratori dei Comuni della Città Metropolitana, dirigenti, funzionarie e funzionari degli uffici competenti in materia di politiche di Genere e di Pari opportunità di Comuni, Unioni o Distretti, associazioni e parti sociali che attivamente impegnate per l'uguaglianza e l'equità di genere, singole e singoli esperti nelle tematiche.

La proposta partecipata esito del percorso si articola in due parti: 1) l'insieme dei criteri di cui si suggerisce di tenere conto nella definizione degli organismi di governo del piano, 2) la descrizione degli organismi stessi, della loro composizione, delle loro funzioni, dei rapporti reciproci e, in alcuni casi, delle modalità di funzionamento.

1) Criteri suggeriti nella definizione della Machinery istituzionale

Il percorso partecipato ha portato a delineare alcuni criteri condivisi con unanime consenso dai partecipanti al percorso di cui si chiede di tenere conto nel costituire gli organismi di governo del Piano per l'uguaglianza di genere.

1. Concretezza
2. Rapporto stretto con i territori
3. Capacità di visione
4. Capacità di lettura dei bisogni
5. Competenza
6. Capacità di superare la frammentazione dei processi tra enti e territori
7. Semplicità e chiarezza, evitando sovrapposizioni e duplicazioni di competenze

È emersa inoltre l'esigenza di un'azione incisiva della Città Metropolitana, pur nel rispetto delle autonomie e prerogative dei Comuni.

2) Gli organismi di governance

Nelle diverse fasi del percorso partecipato i soggetti coinvolti hanno avanzato ed elaborato proposte a partire dall'ipotesi di Machinery istituzionale prospettata nel Piano per l'uguaglianza di genere e tenendo conto di volta in volta degli esiti delle azioni partecipate precedenti.

La Machinery proposta è così articolata:

Conferenza delle Assessorato e degli Assessori con delega alle Pari Opportunità o deleghe affini

Ha funzione politica e deliberativa nonché di confronto e coordinamento tra Comuni. Considera le priorità proposte della Cabina di regia e le istanze dell'Assemblea dell'Uguaglianza e dei Tavoli tematici

Assemblea dell'Uguaglianza

È composta paritariamente da rappresentanti/delegati dei Comuni e da rappresentanti di associazioni femminili, femministe, associazioni di contrasto alle discriminazioni di genere e alle disuguaglianze, parti sociali, gruppi di interesse, stakeholders. I secondi sono nominati da Città Metropolitana.

Luogo di rappresentanza delle esperienze competenze maturate nel territorio, di confronto, elaborazione, proposizione di azione e proposta di indirizzi politici, di interlocuzione tra la società civile e le istituzioni locali, di valorizzazione della cittadinanza.

È composta da almeno 150-200 membri. Nomina un/una portavoce.

Si riunisce semestralmente su ordine del giorno per essere operativa.

Presenta rapporti agli organismi del Piano per l'Uguaglianza.

Cinque tavoli per le aree tematiche

Hanno funzione tecnico-politica: organismo di consulenza, progettazione e realizzazione di azioni specifiche sui temi del Piano.

Modellati sull'attuale Tavolo per il contrasto alla violenza. I membri sono nominati da CMBO tra i soggetti attivi nel territorio e direttamente coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Piano, inclusi soggetti istituzionali.

Sono convocati e coordinati dalla Cabina di regia.

Cabina di Regia metropolitana

È composta dalla Responsabile del Piano per l'Uguaglianza, un rappresentante per ciascuno dei 7 Distretti, ognuna di queste figure insieme con una figura tecnica

È l'organismo di governo dei processi attivati nell'attuazione del Piano, ha un ruolo di coordinamento delle azioni condotte nell'ambito del Piano.

Propone priorità di lavoro alla Conferenza delle Assessorato e Assessori tenendo conto dei risultati dei Tavoli tematici e delle indicazioni dell'Assemblea.

Monitoraggio

L'ipotesi iniziale prevedeva un Tavolo di monitoraggio delle azioni e delle buone pratiche e dei principali indicatori dell'uguaglianza e affidava all'Ufficio di Pianificazione Strategica di Città Metropolitana il compito di monitorare l'attuazione del Piano per l'Uguaglianza.

Benché l'importanza del monitoraggio fosse condivisa dai partecipanti, il processo non ha portato a una definizione univoca delle funzioni e dei componenti di questo Tavolo, che richiederebbero un ulteriore approfondimento.

Si è convenuto sul suggerimento di attribuire la funzione di monitoraggio all'Ufficio di Pianificazione strategica e di considerare l'eventuale nomina di un Comitato di valutazione di impatto delle politiche di uguaglianza ed equità di genere.

Il consenso sulla proposta è unanime. Le opinioni e proposte divergenti sono state mediate nelle fasi del percorso dalle facilitatrici dell'Associazione Orlando APS, a cui è stata affidata

la realizzazione del percorso. A conclusione del percorso, il 25 settembre 2024, la proposta è stata recepita dall'Assemblea partecipata, che l'ha valutata positiva e rispondente al percorso.

Il percorso è stato seguito da un Tavolo di negoziazione, a cui la proposta è stata presentata con esito positivo, e da un Comitato di garanti, che ha accertato la correttezza del percorso stesso.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Fornire indicazioni sugli atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, che risultano connessi agli esiti del processo e al loro eventuale accoglimento/non accoglimento da parte dell'ente decisore

La proposta di governance delineata del percorso partecipativo, sarà sottoposta alla Commissione consigliare e successivamente alla valutazione del Consiglio metropolitano entro il mese di ottobre 2024

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP

Entro il mese di ottobre la proposta sarà valutata in Consiglio metropolitano attraverso una Delibera di Consiglio

Strutture operative

Indicare la o le strutture operative dell'ente titolare della decisione a cui sono "affidati" gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse

Le strutture operative della Città metropolitana, cui sono affidati gli esiti del percorso partecipativo, sono la Commissione consigliare metropolitana ed il Consiglio metropolitano.

Tempi della decisione

Indicare in quali tempi l'ente titolare della decisione prevede di esprimersi in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte esito del percorso

Ottobre 2024

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Indicare su quali pagine web e per quanto tempo le informazioni continueranno ad essere aggiornate. Indicare quali altri modi saranno adottati per garantire la comunicazione delle decisioni assunte in merito agli esiti del processo partecipativo.

Le informazioni relative al percorso, saranno visibile sulle pagine web della Città metropolitana, alla pag [https://www.bolognametropolitana.it/Home_Page/Archivio_news/001/Rappresentare_l_uguaglianza parte il percorso partecipato](https://www.bolognametropolitana.it/Home_Page/Archivio_news/001/Rappresentare_l_uguaglianza_parte_il_percorso_partecipato)

e della Regione Emilia Romagna <https://partecipazioni.emr.it/processes/rappresentareluuguaglianza?locale=it>

Le informazioni continueranno ad essere aggiornate e rimarranno depositate sulla pagina web del Piano per l'Uguaglianza <https://www.pianouguaglianza.it/>

Per garantire la comunicazione, saranno realizzati comunicati stampa, comunicazioni social e/o pubblicazioni nella newsletter "Bologna metropolitana".

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.